

Regione Veneto

Provincia di Rovigo

Comune di Trecenta

IMPIANTO AGRIFOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE  
ELETTRICA PER VENDITA DI ENERGIA

## STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

A01

INTRODUZIONE ALLO STUDIO DI IMPATTO  
AMBIENTALE

Data: maggio 2023

Cod.: 1799

Committente

**aiem**<sup>green</sup>

**AIEM GREEN SRL**

Viale C. Alleati d'Europa 9/G  
45100 ROVIGO (RO)

Studio Tecnico

**CONTE & PEGORER**

Ingegneria Civile e Ambientale

Via Siora Andriana del Vescovo, 7 – 31100 TREVISO

e-mail: [contepegorer@gmail.com](mailto:contepegorer@gmail.com) - Sito web: [www.contepegorer.it](http://www.contepegorer.it)

tel. 0422.30.10.20 r.a.



**INDICE**

1. OBIETTIVI.....	3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	4
3. ASPETTI METODOLOGICI.....	5
4. IMPOSTAZIONE DELLO STUDIO.....	7
5. APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA V.I.A.....	8
6. COLLOCAZIONE DEL SITO.....	9

## 1. OBIETTIVI

La Valutazione d'Impatto Ambientale è una procedura tecnico-amministrativa diretta a prevedere e valutare la compatibilità ambientale di determinate opere, individuate per la loro capacità di intervento e trasformazione del territorio.

La V.I.A. si pone come obiettivi:

- mantenere la capacità riproduttiva del sistema;
- salvaguardare l'uso plurimo delle risorse;
- incentivare l'uso delle risorse rinnovabili;
- valutare gli effetti che un progetto produce sull'uomo e sulle altre componenti ambientali (fauna, vegetazione, suolo, aria, acqua, clima e paesaggio).

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La redazione dello Studio di Impatto Ambientale si attiene alle linee guida ed alle indicazioni fornite dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. – Parte seconda “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*”. Si tratta della principale norma in vigore. Lo Studio di Impatto Ambientale si attiene, quindi, all’Allegato VII: “*Contenuti dello studio di impatto ambientale di cui all’articolo 22*” La norma, in particolare, introduce i concetti come: le Migliori Tecniche Disponibili, l’alternativa zero e il monitoraggio.

### 3. ASPETTI METODOLOGICI

Con la Valutazione di Impatto Ambientale, abitualmente descritta con l'acronimo V.I.A., si identifica comunemente la procedura attraverso cui sono valutati gli effetti che opere e interventi in progetto (o loro alternative) eserciteranno sull'ambiente entro cui andranno ad inserirsi.

Gli Studi d'Impatto Ambientale nascono con l'obiettivo di evidenziare, prima che sia realizzata un'opera, quali potrebbero essere le modificazioni ambientali. Si tratta pertanto di studi previsionali che, a seconda del livello di realizzazione e di gestione in fase di esercizio del progetto, possono dimostrarsi più o meno attendibili.

Esistono due modalità nella realizzazione degli studi di impatto ambientale: la prima valuta un progetto "ex post", cioè dopo la sua definizione conclusiva, la seconda valuta il progetto in tutte le fasi di ideazione e realizzazione.

Mentre nel primo caso gli interventi mitigativi proposti sono di maggiore rilievo e possono essere oggetto di ampia discussione in fase di valutazione pubblica, nel secondo, essi sono di minore entità in quanto già previsti nel processo progettuale. Più precisamente, le due modalità di valutazione possono essere così descritte:

- Progettazione separata dallo Studio di Impatto Ambientale

Il progetto non recepisce completamente le problematiche ambientali in quanto non è conosciuto, in modo approfondito, il contesto ambientale e le eventuali criticità ambientali.

Dallo Studio di Impatto Ambientale, eseguito successivamente, possono emergere anche valori inaspettati e sorprendenti dell'impatto.

- Progettazione che procede di pari passo con la stesura dello Studio di Impatto Ambientale.

Il progetto recepisce le indicazioni ricevute dell'analisi territoriale ed ambientale adattandosi ed applicando le mitigazioni proposte dirette ad escludere, soprattutto, gli impatti più significativi. Dallo Studio di Impatto Ambientale non possono emergere valori inaspettati di impatto. Le valutazioni più negative si rifanno più al principio di precauzione che a dati oggettivi.

La normativa attuale indirizza la presentazione dei progetti accompagnati dalla Studio di Impatto ambientale, perciò, come per il caso in oggetto, è ormai più frequente la seconda situazione.

Va ricordato, inoltre, che prima di applicare le tecniche di valutazione di impatto ambientale di tipo approfondito, come le matrici dirette o coassiali, in cui il progetto è scomposto e valutato separatamente, è sempre necessario valutare il progetto stesso ad una scala territoriale, al fine di definire il livello di sensibilità attraverso la predisposizione di carte tematiche del contesto geografico di riferimento.

## 4. IMPOSTAZIONE DELLO STUDIO

Lo Studio di Impatto Ambientale, detto anche S.I.A., rappresenta il documento, realizzato dal gruppo di lavoro interdisciplinare, contenente gli elementi tecnici necessari al V.I.A.

Obiettivo fondamentale dello studio è l'individuazione degli impatti potenzialmente significativi, la descrizione dell'ambiente, la previsione degli effetti sull'ambiente, la valutazione in sede tecnica della significatività degli effetti ai fini della compatibilità ambientale.

Il S.I.A. ha avuto come traccia di riferimento le indicazioni riportate dalla normativa attuale che prevede l'articolazione dello studio in tre quadri di riferimento:

- Quadro di riferimento ambientale (ALL. C02 - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE)
- Quadro di riferimento programmatico (ALL. C03 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO)
- Quadro di riferimento progettuale (ALL. C04 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE)

Nel Quadro di riferimento ambientale è descritto il contesto ambientale nei suoi principali aspetti ed è esposto in forma descrittiva lo stato attuale delle principali componenti ambientali; nel Quadro di riferimento programmatico sono esposti i rapporti dell'intervento con la normativa e con i piani territoriali ed, infine, nel Quadro di riferimento progettuale sono descritte le caratteristiche principali dell'intervento e le eventuali ipotesi alternative.

L'analisi descritta è seguita da uno studio territoriale, che, attraverso la realizzazione di più carte tematiche, evidenzia la sensibilità del sito e del suo contesto.

La valutazione dell'impatto ambientale è operata attraverso la stima degli impatti prodotti dal progetto su ogni singola componente ambientale e l'approfondimento, con supporto analitico, delle componenti ambientali passibili di maggiori condizionamenti negativi dalla realizzazione del progetto. (ALL. C05 – VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI – MITIGAZIONI – CONCLUSIONI).

## 5. APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA V.I.A.

Il progetto consta nella realizzazione di un impianto agrifotovoltaico di potenza complessiva di 41.068,800 kWp.

Esso rientra nell'allegato II "Progetti di competenza statale" della parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed in particolare nella seguente tipologia:

*"ALLEGATO II - Progetti di competenza statale*

*(...)*

*2) Installazioni relative a:*

*(...)*

*- impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale;"*

## 6. COLLOCAZIONE DEL SITO

Il sito d'intervento rientra nella bassa pianura veneta, nella parte occidentale della provincia di Rovigo, non lontano dal confine con la regione Emilia-Romagna.

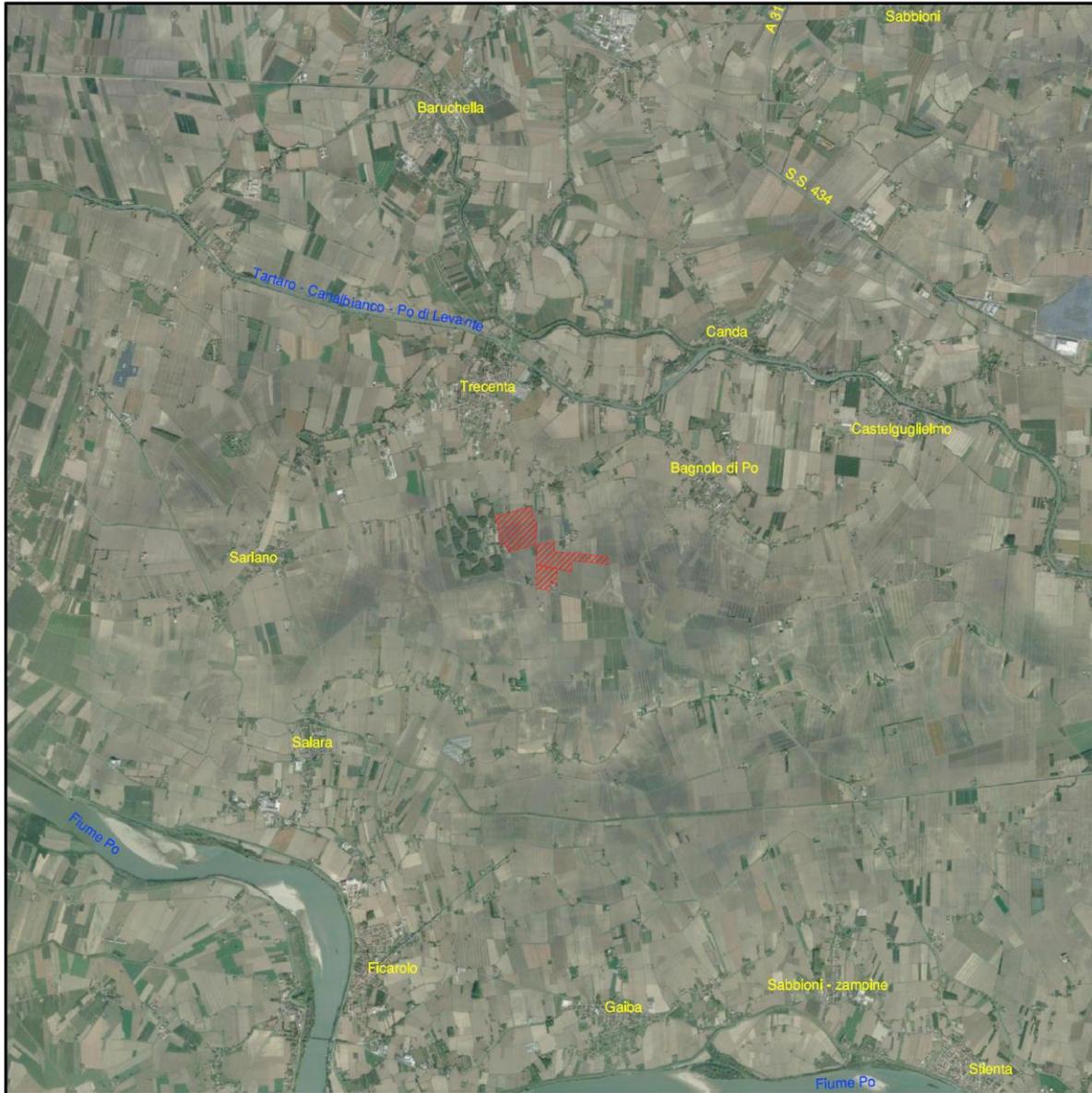


Figura 1: foto satellitare con ubicato l'impianto agrifotovoltaico

L'area dove verrà realizzato l'impianto agrifotovoltaico è individuata entro una vasta area agricola compresa fra il Po e il Tartaro – Canalbianco – Po di Levante, in Comune di Trecenta, a Sud Est del centro abitato capoluogo.

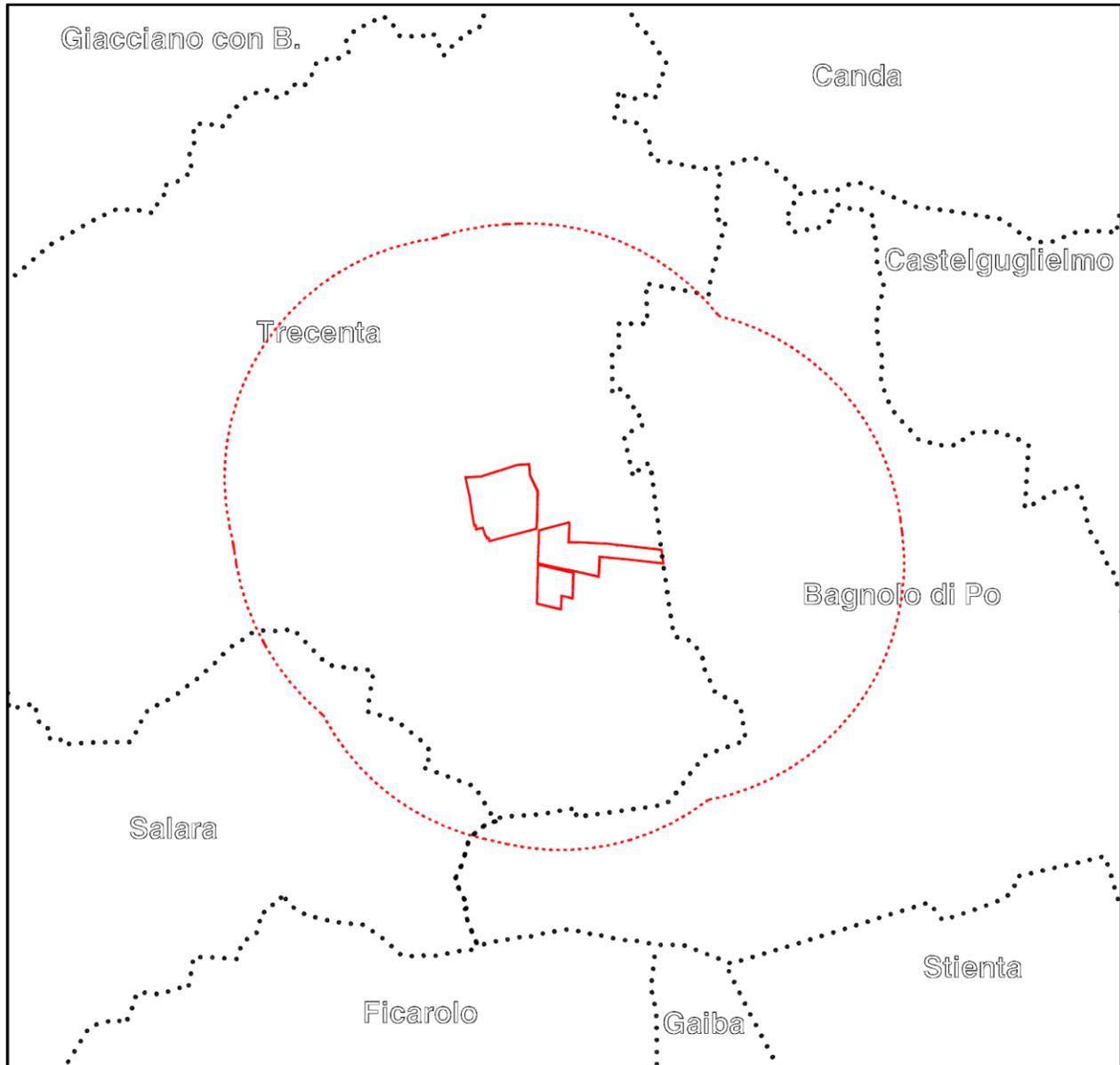
Il comune di Trecenta è ubicato nella porzione occidentale della provincia di Rovigo, non lontano dai confini con le regioni di Lombardia ed Emilia-Romagna

Nella figura seguente la collocazione del sito in relazione ai confini amministrativi degli enti territoriali:



Figura 2: Ubicazione del progetto su area vasta

Il sito, più in dettaglio, ricade nella porzione orientale del comune di Trecenta, come illustrato nella figura seguente:



*Figura 3: Ubicazione del progetto nell'ambito amministrativo comunale con indicata l'isolinea di equidistanza di 2 km*

L'immagine mostra che l'istallazione si pone a contatto con il confine comune di Bagnolo di Po, mentre l'altro comune più prossimo è Salara ubicato a quasi 1,5 km a Sud Ovest.